

San Gabriele. L'ex giornalista di Mediaset parla ai ragazzi della tendopoli e racconta la sua conversione

Brosio: «Così ho ritrovato la fede»

Il cronista di tangentopoli: affogavo la solitudine tra sesso e divertimento

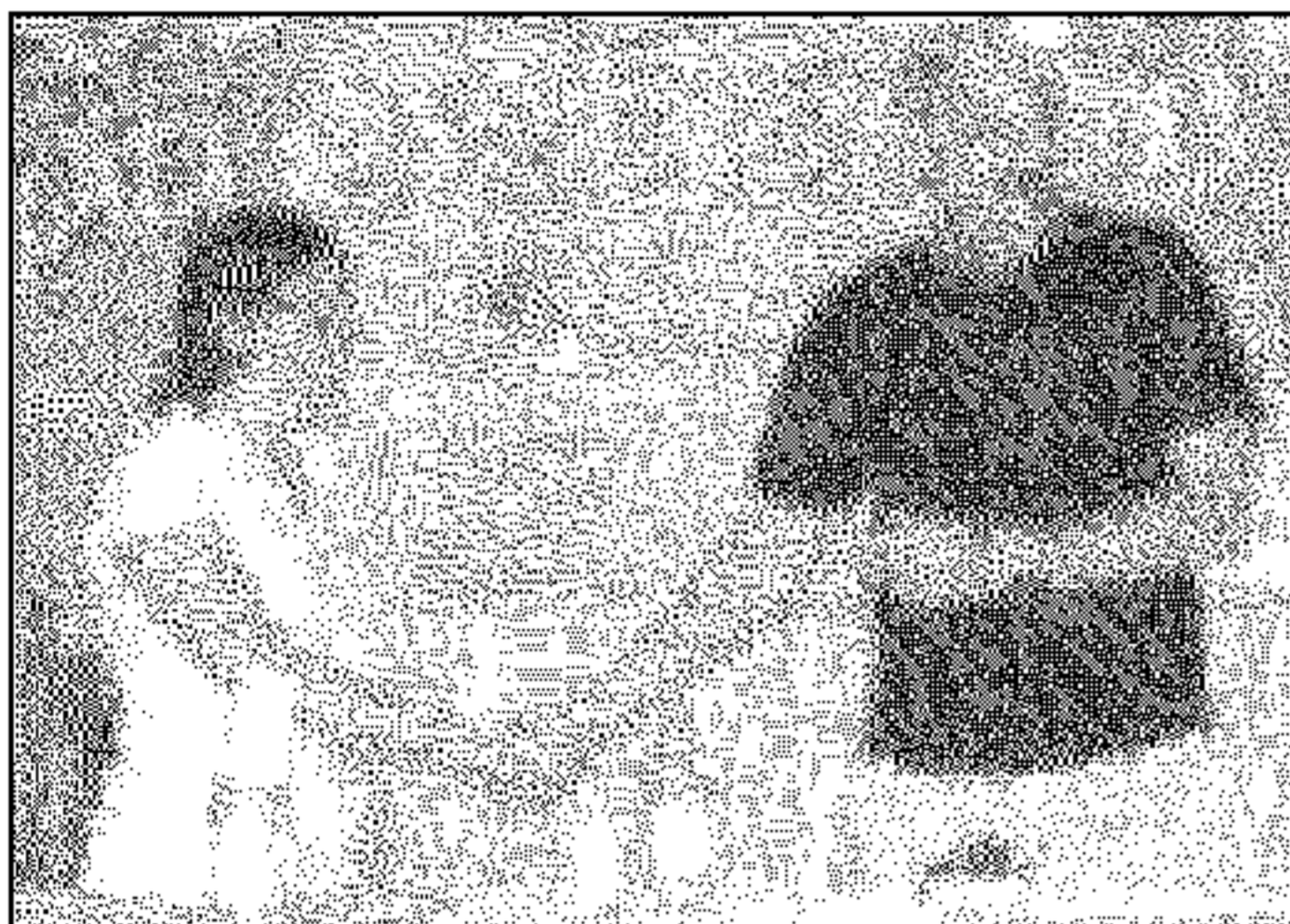
ISOLA DEL GRAN SASSO. Da tre giorni sta vivendo assieme ai ragazzi della tendopoli, condividendo con loro i momenti di preghiera, di riflessione e quelli ricreativi, ma ieri pomeriggio, all'interno del santuario di San Gabriele, Paolo Brosio ha voluto portare la sua testimonianza dopo averla raccolta nel suo primo libro "A un passo dal baratro".

Ha voluto raccontare il tormentato percorso che lo ha portato ad avvicinarsi alla fede dopo aver imboccato un tunnel apparentemente senza

via d'uscita «fatto di droga, sesso e alcol». «Un percorso cominciato nel Natale 2008, quando il mondo dello spettacolo e la fame di successo mi avevano fatto perdere tutti gli affetti», ha detto

il giornalista, «quando apri la valigia della tua vita e ci trovi solo orgoglio, vanità, immagine, successo, sesso, cosa fai? Chiedi aiuto a loro? Ed è in quel momento che ho capito che la vita non è solo sesso e divertimento ma che c'è il costante bisogno della presenza di Dio». Presenza che Brosio ha sentito vicina visitando per la prima volta il santuario della Madonna di Medjugorje nel febbraio 2009. «Un luogo fatto per chi è lontano da Dio e che per me rappresenta la Palestina del 2000». Aprendo il cuore ha poi raccontato la sua vita. «Un vita fatta di gratificazioni professionali in cui credevo di essere indistruttibile ma che dopo 30 anni è venuta a chiedere il conto. Nel mio ambiente bruci tutto: sentimenti e amicizia. Per inseguire un continuo successo», ha continuato, «non ho potuto salutare mio padre morto mentre ero lontano e ho rovinato due matrimoni perché troppo superficialmente non capivo l'importanza della famiglia che assieme alla parrocchia è il

Il giornalista di fede Paolo Brosio firma autografi e stringe mani tra i ragazzi della Tendopoli che stanno vivendo l'esperienza di chiesa a Isola del Gran Sasso



punto di riferimento che ti tiene lontano dal male». Una situazione che secondo Brosio è frutto della sua condotta: «tutto quello che avevo fatto mi si era ritorto contro e per fuggire dai problemi continuavo a tuffarmi nel sesso e nel divertimento non capendo che tutto ciò peggiorava solamente la mio stato». La fede

e i viaggi nella località croata gli hanno permesso, però, di cambiare rotta di «capire che la Madonna mi poteva dare la forza di ricominciare e da allora ho intrapreso questo percorso che mi ha portato fino a qui a vedere una chiesa ancora piena di giovani, una visione che mi riempie il cuore di gioia. Una realtà, quella

della tendopoli, che vorrei portare anche in Versilia dove i ragazzi frequentano solo palestre e discoteche». Nella mattinata c'è stato l'incontro con il teologo **Roberto Ceconi**. «Nella genesi», ha detto Ceconi, «Adamo rompe il legame con Dio e quindi con la sua donna e con tutta l'umanità, in tutta la Bibbia c'è la

storia dell'umanità pervasa dal male; in seguito a tale rottura anche il cristiano si sente straniero al cospetto di Dio, del prossimo, di se stesso, lontano dalla sua vera vocazione». All'ingresso del santuario sono state distribuite copie di una raccolta di disegni attraverso i quali, **Giancarlo Scorcelletti**, ha volto

rivisitare la via crucis in chiave moderna. Questa mattina è previsto l'incontro con padre **Ciro Benedettini**, vice direttore della sala stampa vaticana. Nel pomeriggio il deserto con la festa della riconciliazione e in serata la via Crucis sul piazzale del Santuario. (p.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA